

architetto
Jurji Filieri

25 / 6 / 2018
VI
MSOF
5

Spett.le **COMUNE di PORCARI**,
Piazza Felice Orsi, 1
55016 Porcari - Lucca

Alla c.a. Ufficio Lavori Pubblici
dott. ing Fulvio D'Angelo

e per conoscenza
al CSE dott. ing. Emanuele Ghelardi

**OGGETTO: Lavori di restauro conservativo, recupero e ristrutturazione dell'Erta
della Chiesa - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE**

Con la presente rimettiamo il Certificato di Regolare Esecuzione relativo ai lavori in oggetto, allegando il Consuntivo Scientifico, che gentilmente chiediamo sia inoltrato all'ufficio di Soprintendenza competente.
In allegato trovate:

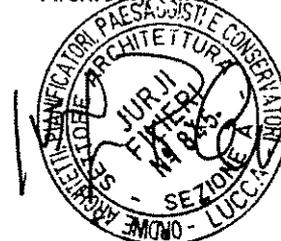
- CRE (Certificato di Regolare Esecuzione);
- Consuntivo Scientifico.

Distinti saluti.

Porcari, 1 giugno 2018.

Il Direttore dei Lavori

Arch. Jurji Filieri



sede operativa
Via Stagio Stagi 73
55045 Pietrasanta Lucca
Italy

sede legale
via Romana Est 132
55016 Porcari Lucca
Italy

t. +39 340 347 00 67
info@zeitdesign.it

zeit
www.zeitdesign.it

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

ai sensi del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 ART. 102 COMMA 8 - Linee Guida ANAC del 29/06/2016 art. 5.3

COMUNE DI PORCARI
PROVINCIA DI LUCCA

Lavori di: **Restauro conservativo, recupero e ristrutturazione dell'Erta della Chiesa**
Stazione app.n.te: **Comune di Porcari**
Progetto: **Restauro Erta della Chiesa - Porcari**
Impresa esecutrice: **Fabio Francesconi srl - Località Dori, 10 - 55064 Pescaglia, Lucca (LU)**
Contratto: **rep. n. 3902 del 12/05/2017**
Importo lavori (prima della perizia suppletiva di variante): **€ 170.305,57 (al netto del ribasso d'asta)**
di cui 12.500,00 oneri per la sicurezza
Importo lavori (dopo la perizia suppletiva di variante): **€ 186.136,62 (al netto del ribasso d'asta)**
di cui 16.000,00 oneri per la sicurezza
Direttore Lavori: **dott. arch. Jurji Filieri**
Assistenti D.L.: --
Coordinatore per la progettazione: **dott. ing. Emanuele Ghelardi**
Coordinatore per l'esecuzione lavv.: **dott. ing. Emanuele Ghelardi**
Direttore cantiere: **sig. Fabio Francesconi**
Assistente cantiere: --

L'anno duemiladiciotto il mese di maggio il giorno 28 (ventotto) il sottoscritto arch. Jurji Filieri direttore dei lavori di Restauro conservativo, recupero e ristrutturazione dell'Erta della Chiesa in Porcari, Lucca:

- visto l'art. 235 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010;
- visto il contratto rep. n. 3902 in data 12/05/2017 dal quale risulta che l'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta del 13,420% era di € 170.305,57 oltre iva, come meglio specificato nel quadro economico (dopo l'aggiudicazione) che segue:

| LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO, RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'ERTA DELLA CHIESA | | |
|---|--|---------------------|
| QUADRO ECONOMICO DOPO L'AGGIUDICAZIONE | | |
| CAT. | DESCRIZIONE | Importo |
| A | LAVORI IN APPALTO | |
| A1 | Importo CONTRATTUALE dei lavori AL NETTO DEL RIBASSO DEL 13,420% | € 157.805,57 |
| A3 | Oneri per la sicurezza dei lavoratori (introdotti dal d. lgs. 494/96 e D.Lgs. 81/2008.) | € 12.500,00 |
| | IMPORTO CONTRATTUALE COMPLESSIVO | € 170.305,57 |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A. C. PER: | |
| B1 | Lavori in economia previsti dal progetto, esclusi dall'appalto, IVA inclusa | € 0,00 |
| B2 | Rilievi, accertamenti, indagini (geologiche, geotecniche...) ecc. | € 626,06 |
| B3 | Allacciamenti ai pubblici servizi | € 0,00 |
| B4 | Imprevisti, varianti, ecc. (10% dell'importo contrattuale IVA 22% inclusa) | € 20.777,28 |
| B5 | Acquisizioni aree o immobili | € 0,00 |
| B6 | Accantonamenti di cui all'art. 133, c. 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. | € 0,00 |
| B7.1 | Spese tecniche per incarichi esterni comprendenti: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Direzione e sicurezza dei lavori. | € 21.000,00 |
| B7.2.A | Spese per incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (R.U.P, R.L. , validazioni progettuali, predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici... ecc.) ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. | € 2.916,25 |
| B7.2.B | Fondo per l'innovazione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. | € 729,06 |
| B8 | Spese per attività di consulenza o di supporto alle procedure di esproprio, frazionamenti, vulture, accatastamenti... ecc. | € 0,00 |
| B9 | Spese per assicurazione del RUP, Validatore interno a carico A.C. | € 350,00 |
| B10 | Spese per pubblicità, per contributo AVCP e, ove previsto, per opere artistiche | € 225,00 |

| LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO, RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'ERTA DELLA CHIESA | | |
|---|--|---------------------|
| QUADRO ECONOMICO DOPO L'AGGIUDICAZIONE | | |
| CAT. | DESCRIZIONE | Importo |
| B11 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, verifica del progetto esecutivo, collaudo tecnico amministrativo ed altri eventuali collaudi specialistici (IVA 22% inclusa). | € 1.574,19 |
| | Imposte | |
| B12.1 | IVA (22%) su importo lavori in appalto | € 37.467,23 |
| B12.2 | I.N.P.S. (4%), C.N.P.A.I.A. (4%) e IVA (22%) su spese tecniche per incarichi esterni | € 6.710,59 |
| | IMPORTO COMPLESSIVO SOMME A DISPOSIZIONE | € 92.375,66 |
| | | |
| | IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO | € 262.681,23 |

– visto che l'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta è stato modificato in € 186.136,62 oltre iva a seguito di variante e suppletiva, come meglio specificato nel quadro economico (a seguito della perizia di variante) che segue:

| LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO, RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'ERTA DELLA CHIESA | | |
|---|---|---------------------|
| QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE | | |
| CAT. | DESCRIZIONE | Importo |
| A | LAVORI A CORPO E A MISURA | |
| A1 | Lavori al lordo del ribasso d'asta | € 196.507,99 |
| A2 | Lavori al netto del ribasso d'asta del 13,420% | € 170.136,62 |
| A3 | Oneri per la sicurezza dei lavoratori | € 16.000,00 |
| | TOTALE LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA E ONERI PER LA SICUREZZA | € 186.136,62 |
| | | |
| B | SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A. C. PER: | |
| B1 | Lavori in economia previsti dal progetto, esclusi dall'appalto, IVA inclusa | € 0,00 |
| B2 | Rilievi, accertamenti, indagini (geologiche, geotecniche...) ecc. | € 626,06 |

| LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO, RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'ERTA DELLA CHIESA | | |
|---|--|---------------------|
| QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE | | |
| CAT. | DESCRIZIONE | Importo |
| B3 | Allacciamenti ai pubblici servizi | € 0,00 |
| B4 | Imprevisti, varianti, ecc. (10% dell'importo contrattuale IVA 22% inclusa) | € 1.463,93 |
| B5 | Acquisizioni aree o immobili | € 0,00 |
| B6 | Accantonamenti di cui all'art. 133, c. 3 e 4 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. | € 0,00 |
| B7.1 | Spese tecniche per incarichi esterni comprendenti: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Direzione e sicurezza dei lavori. | € 21.000,00 |
| B7.2.A | Spese per incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno (R.U.P, R.L. , validazioni progettuali, predisposizione e controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici... ecc.) ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. | € 2.916,25 |
| B7.2.B | Fondo per l'innovazione ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. | € 729,06 |
| B8 | Spese per attività di consulenza o di supporto alle procedure di esproprio, frazionamenti, vulture, accatastamenti... ecc. | € 0,00 |
| B9 | Spese per assicurazione del RUP, Validatore interno a carico A.C. | € 350,00 |
| B10 | Spese per pubblicità, per contributo AVCP e, ove previsto, per opere artistiche | € 225,00 |
| B11 | Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, verifica del progetto esecutivo, collaudo tecnico amministrativo ed altri eventuali collaudi specialistiche (IVA 22% inclusa). | € 1.573,66 |
| | Imposte | |
| B12.1 | IVA (22%) su importo lavori in appalto | € 40.950,06 |
| B12.2 | I.N.P.S. (4%), C.N.P.A.I.A. (4%) e IVA (22%) su spese tecniche per incarichi esterni | € 6.710,59 |
| | IMPORTO COMPLESSIVO SOMME A DISPOSIZIONE | € 76.544,61 |
| | | |
| | IMPORTO COMPLESSIVO DEL FINANZIAMENTO | € 262.681,23 |

- che il tempo utile concesso è stato successivamente aumentato di giorni **30 (trenta)** consecutivi dietro motivata richiesta di proroga accettata dalla stazione appaltante sentita la Direzione dei Lavori;
- visto il verbale di consegna dei lavori principali redatto in data **26/06/2017**;
- visti i verbali di sospensione in data **21/08/2017** e **20/12/2017** e quelli di ripresa in data rispettivamente **10/10/2017** e **08/01/2018** dai quali risulta che i lavori sono stati sospesi per complessivi giorni **66 (sessantasei)**;
- vista la nota in data **16/01/2018** dalla quale risulta che è stata accordata una proroga per giorni **30 (trenta)**;
- visto il certificato di ultimazione dei lavori emesso in data **05/03/2018** dal quale risulta che i lavori sono stati nella sostanza ultimati il giorno **05/03/2018** e che considerato il tempo utile contrattualmente stabilito in giorni **110 (centodieci)**, oltre a quello accordato con atto di sottomissione di giorni **30 (trenta)** per accettazione domanda di proroga citata, della sospensione avvenuta in data **21/08/2017** per giorni **51 (cinquantuno)** e della sospensione avvenuta in data **20/12/2017** per giorni **17 (diciassette)** e quindi complessivamente di giorni **98 (novantotto)**, i lavori suddetti sono stati ultimati in tempo utile;
- visto che per quanto riguarda le posizioni assicurative degli operai l'impresa ha provveduto alla regolare iscrizione assicurativa di tutta la mano d'opera utilizzata contro gli infortuni sul lavoro e che la stessa impresa risulta regolarmente iscritta negli elenchi delle imprese alla posizione INAIL n. P.A.T. **92082179** c.c. **43** (sede di Lucca) del **30/06/2006**, INPS n. **4305199744** (sede di Lucca) del **04/09/2006** e CASSA EDILE Lucchese n. **3261/60** del **01/09/2006**;
- in considerazione della cauzione regolarmente assicurata ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 con polizza assicurativa **Generali Italia Spa (agenzia di Lucca) n. 370202227** del **29/03/2017**, importo assicurato **€ 11.427,50**, con decorrenza dalle ore 24:00 del **15/03/2017** e scadenza alle ore 24:00 del **15/03/2018**;
- visti i seguenti atti contabili:
 - a) libretto delle misure n. **01** (cd. "lotto 0" + Unità Minima di Intervento n.1), **02** (UMI n.2 + parziale UMI n.3), **03** (Secondo parziale UMI n.3 e completamento lavorazioni);
 - b) registro di contabilità n. **01**;
 - c) sommario del registro di contabilità n. **1**;
 - d) conto finale redatto in data **10/05/2018** dal quale risultava che l'importo del credito netto dell'Impresa è di **€ 85.112,91** (di cui **€ 9.482,36** soggetti a liquidazione diretta del subappaltatore MR Elettromeccanica srl) dopo aver dedotto dall'importo contrattuale dei lavori effettivamente realizzati di **€ 182.207,90** gli importi degli acconti già corrisposti pari a **€ 97.094,99** (SAL n.01);

- visto che nulla di inesatto è risultato dalla revisione contabile e nessun atto di cessione dei crediti e/o di impedimento è stato notificato alla presente Direzione Lavori;
- visto l'art. 56 del contratto di appalto che stabilisce che il collaudo e/o l'accertamento di regolare esecuzione deve essere redatto entro il sesto mese dall'ultimazione dei lavori e considerato che ai sensi del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 ART. 102 comma 8 comunque il termine alternativo previsto per l'emissione del presente Certificato di Regolare Esecuzione è fissato entro il terzo mese dalla data di ultimazione dei lavori;
- visitati i lavori in contraddittorio con l'impresa in data 17/04/2018 ed eseguite le opportune verifiche indicate nel seguente elenco:
 - primo sopralluogo di verifica dello stato dei luoghi in contraddittorio con l'impresa in data 05/03/2018;

CONSIDERATO:

- che i lavori sopra indicati ed eseguiti dall'impresa **Fabio Francesconi srl** corrispondono a quelli indicati dal progetto e dalla perizia approvata, con la sola eccezione della parte corrispondente alla messa in opera di dissuasori amovibili lungo i margini della strada, che si è scelto, in accordo con il committente e sentita la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per i Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Lucca e Massa Carrara (si veda il Consuntivo Scientifico di fine lavori);
- che le registrazioni contabili corrispondono allo stato di fatto delle opere;
- che le stesse opere risultano realizzate con materiali idonei posti in opera conformemente alle prescrizioni contrattuali;
- che la contabilità dei lavori è regolarmente compilata ed i prezzi applicati sono quelli contrattualmente stabiliti;
- che dopo la revisione tecnico-contabile dei documenti indicati e dopo la compilazione del conto finale, accettato senza riserve dall'impresa, l'importo dei lavori è confermato in € 182.207,90, come risulta dall'importo netto dei lavori a seguito della perizia suppletiva di variante, al netto dei lavori non realizzati con l'accordo della Direzione Lavori, come meglio specificato nel documento Consuntivo Scientifico allegato alla presente, che si invita a trasmettere prontamente al competente ufficio di Soprintendenza di Lucca;
- che tale ammontare rientra nei limiti delle somme regolarmente autorizzate;

CERTIFICA

che i lavori sopra indicati sono stati regolarmente eseguiti dall'Impresa **Fabio Francesconi srl** e liquida il relativo importo residuo (risultante dall'importo dei lavori effettivamente realizzati € **182.207.90**, al netto degli acconti già corrisposti in corso d'opera all'appaltatore e ai sub-appaltatori, come dai SAL emessi e relativi Certificati di Pagamento) in € **862,95** (diconsi euro ottocentosessantadue/95) oltre IVA come da disposizioni di legge.

Porcari, 28 maggio 2018.

Il Direttore dei Lavori

Dott. Arch. Jurji Filieri



Il Responsabile del Procedimento

Ing. Fulvio D'Angelo

Ramentando che la documentazione contabile di fine lavori è già stata trasmessa all'ente appaltatore in data 15/05/2018, sia allegano alla presente gli atti integrativi e quelli di supporto alla determinazione della scansione temporale di rettifica del cronoprogramma esecutivo originiale.

Elenco allegati:

- n. 01 Consuntivo Scientifico di fine lavori;
- n. 01 Polizza assicurativa cauzionale dell'impresa appaltatrice.

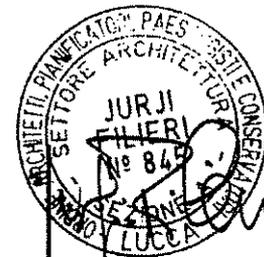


Erta della Chiesa Porcari

CONSUNTIVO SCIENTIFICO DI FINE LAVORI

RESTAURO CONSERVATIVO,
RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELLA
ERTA DELLA CHIESA

| | |
|--------------------------------|---------------------------|
| Committente: | Comune di Porcari |
| Progetto: | Dott. Arch. Jurji Filieri |
| Direttore dei lavori: | Dott. Arch. Jurji Filieri |
| Responsabile della sicurezza: | Ing. Emanuele Ghelardi |
| Impresa esecutrice dei lavori: | Fabio Francesconi srl |

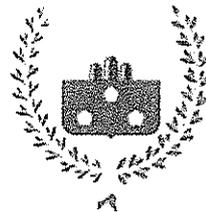


sede operativa
via Stagio Stagi 73
55045 Pietrasanta Lucca
Italy

sede legale
via Romana Est 132
55016 Porcari Lucca
Italy

t. +39 340 347 00 67
info@zeitdesign.it

zeit
www.zeitdesign.it



CONSUNTIVO SCIENTIFICO DI FINE LAVORI

Restauro conservativo, Recupero e Ristrutturazione della Erta della Chiesa

Comune di PORCARI

Premessa

L'intervento realizzato riguarda le opere di restauro conservativo, recupero e ristrutturazione della Erta della Chiesa in Porcari, strada che, sita di fronte alla Chiesa di San Giusto, conduce al complesso parrocchiale e si connette al resto della viabilità comunale di servizio al cosiddetto "colle" di San Giusto.

L'intervento realizzato fa parte integrante di un più complesso e articolato progetto quadro di restauro e completamento dell'area di pertinenza della citata Chiesa di San Giusto, che coinvolge ancora strade in basolato lapideo e selciato, un parco situato appena sotto il sagrato della chiesa e alcuni manufatti architettonici presenti nell'area. Il progetto, presentato e discusso in forma di progetto preliminare, è stato condiviso da Codesta Spett.le Soprintendenza e allegato alla richiesta di autorizzazione **prot. 2977 del 18/03/2016** e successiva **prot. 3060 del 21/03/2016**.

Il progetto quadro è stato articolato in n. 04 lotti funzionali, meglio descritti come Unità Minime di Intervento (UMI), realizzabili consecutivamente e separatamente, di cui il presente costituisce la prima unità.

A seguito della relativa Autorizzazione del **18/04/2016 – prot. 4188** (in allegato alla presente) i lavori sono iniziati in data **26/06/2017**.

Si procede di seguito alla redazione del Consuntivo Scientifico relativamente all'intervento di restauro conservativo del primo tratto di Erta della Chiesa, ovvero quello che dal sagrato della Chiesa conduce, verso il basso, alla via Roma e via del Centenario in corrispondenza dell'intersezione di queste con via Romana Ovest mediante rotatoria (cd. "del Poggi").

Il documento è riassunto in quattro capitoli corrispondenti perlopiù alle principali fasi dell'intero ciclo di intervento, ovvero:

1. Analisi preliminare dello stato di conservazione dell'opera;
2. L'intervento di restauro;
3. Gli interventi di completamento e ristrutturazione;
4. Varianti e modifiche esecutive.

Consuntivo Scientifico

Analisi preliminare dello stato di conservazione dell'opera

L'intervento qui descritto è stato preceduto da un preliminare studio di analisi e indagine sullo stato di conservazione dell'opera, inteso a descriverne lo stato di fatto (ex-ante) e a identificare quelle forme di degrado e di dissesto, cui il progetto mirava a fornire rimedio conservativo.

Da questa analisi è immediatamente emersa una generale condizione di diffuso, talvolta sensibile, degrado del selciato stradale, accompagnata da carenza di strutture di completamento, funzionali rispetto alle consolidate condizioni di accesso e fruizione veicolare e pedonale.

A fronte di un quadro complesso come quello descritto, frutto del normale decorso del tempo e dell'azione degli agenti atmosferici, venivano inoltre evidenziati segni incoerenti di "rimaneggiamento" e opere di ripristino, condotte, a più riprese, in modo estemporaneo e isolato, in frequente contrasto con le tecniche di costruzione originarie.

La maggiore parte delle criticità sono state rilevate nella pavimentazione, segnata da tracce evidenti di degrado e manomissione al punto da richiedere con sempre maggiore frequenza interventi di manutenzione e, con probabile prossima improrogabilità, un intervento di ripristino e recupero conservativo complessivo.

Il selciato è stato dunque classificato come pavimentazione stradale in pietra, realizzata, sulla base delle fonti documentali storiche che riferiscono dell'ultima inaugurazione ufficiale, attorno agli inizi del '900 con tecnica dell'"acciottolato" (o "ciottolato"), tipicamente e largamente utilizzata anche in Toscana (e in particolar modo in Lucchesia, per l'ampia disponibilità di ciottoli di fiume dalla forma levigata e arrotondata) per la costruzione di selciati stradali, pedonali e carrabili fin da epoca antica. Il manto di pavimentazione è dunque formato da uno strato (superficiale) di ciottoli (lastricato in pillole lapidee di fiume), di forma ovoidale, posati su letto di sabbia, ghiaia e terra per il drenaggio delle acque meteoriche.

La strada fa parte integrante del sistema di accesso alla Chiesa di San Giusto e in particolare costituisce la principale via di esodo veicolare per quanti raggiungano in auto lo spazio del sagrato e del piazzale antistante l'edificio sacro.

Sul lato sinistro (guardando la Chiesa) la strada si attesta immediatamente sotto la ripa collinare, coltivata a olivi e caratterizzata dalla presenza di vegetazione arborea, già parte del sistema boschivo della Torretta; su questo lato il selciato è delimitato, per un tratto lungo circa 15 metri, da fossa a cielo aperto per la raccolta e il deflusso delle acque pluvie.

Dalla parte opposta sono gli edifici a segnare il limite della sede stradale, allineati sul margine stradale, oppure arretrati dietro piazzali e resede variamente utilizzate per disposizione privata.

Lungo questo margine la particolare conformazione morfologica del terreno e le passate vicissitudini insediative hanno configurato dislivelli di quota talvolta sensibili, delineando localizzate condizioni di pericolo, laddove non esistono protezioni fisiche contro la caduta nel vuoto (in particolar modo la linea di confine tra l'area di intervento e la proprietà corrispondente alla ex-tipografia Matteoni, dove le barriere verticali di protezione contro la caduta nel vuoto non esistevano o apparivano insufficienti in altezza).

L'intera area era inoltre servita da un impianto di illuminazione diffusa costituita da n. 04 pali con teste binate e sorgenti luminose a ioduri metallici, nel tempo divenute funzionalmente meno efficienti per via del processo di opacizzazione dei diffusori. Contestualmente venivano rilevate tracce di ossidazione, anche gravi, dei corpi-palo e dei bracci di sostegno delle lampade.

Questo nel complesso il quadro di criticità e degrado rilevato:

- a. generali segni di sconnesione del selciato stradale, con localizzate condizioni di lieve cedimento strutturale del sottofondo di posa dell'acciottolato, da cui derivava una conformazione del piano di pavimentazione ricco di avvallamenti e "gobbe";
- b. presenza di vegetazione erbacea spontanea (cresciuta tra le trame di fuga dell'acciottolato), in particolar modo concentrata lungo il margine laterale (destro) della sede stradale e in particolar modo a ridosso del muro di contrafforte fondativo e di terrapieno;
- c. segni di parziale e localizzato distacco dei ciottoli di fiume costituenti il piano di calpestio;
- d. interventi di manutenzione e ripristino del manto di pavimentazione, effettuati in modo incoerente rispetto alla tecnica di posa originaria; in particolar modo si sottolinea l'impiego "maldestro" di malta cementizia per la realizzazione di stuccature tra le pietre del selciato, secondo un intervento localizzato a macchia di leopardo sull'intera area;
- e. presenza di muschi, macchie e muffe su tutta la pavimentazione;
- f. segni di ossidazione e localizzata corrosione delle strutture di sostegno degli apparecchi illuminanti (pali e corpi);
- g. carenza grave di idoneo parapetto lungo il margine destro della strada, in particolare laddove il selciato di pavimentazione costeggia e prospetta direttamente la proprietà già sede della ex-tipografia Matteoni;
- h. presenza di fosse a cielo aperto passibili di essere canalizzate e coperte per una migliore fruibilità di manovra della strada.

L'intervento di restauro

Rispetto alle criticità rilevate è apparsa evidente la necessità di un intervento di restauro e consolidamento parziale delle strutture, da attuare secondo modalità compatibili con le condizioni di inquadramento programmatico degli strumenti urbanistici e con le condizioni di vincolo e tutela insistenti sull'area.

Da ciò derivava la generale necessità di effettuare opere di restauro secondo tecniche affini a quelle con cui, al tempo, venne realizzato il selciato oggetto di intervento, con la sola accortezza di integrare, seppur in modo non apprezzabile alla vista e con discrezione formale, quelle migliorie tecniche e materiali, che ne consentivano l'innalzamento del profilo qualitativo, la maggiore durabilità e durata dell'opera e condizioni di accessibilità migliorate.

In fase preliminare si è ritenuto necessario, soprattutto alla luce delle tutele vincolistiche, effettuare un incontro con gli organi competenti, previo sopralluogo effettuato in data 16/09/2015 alla presenza dell'ing. Francesco Paolo Cecati (coordinatore dell'ufficio di Tutela dei Beni Architettonici presso la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per i Beni Architettonici e Paesaggio delle Province di Lucca e Massa Carrara), finalizzato ad acquisire ogni parere preventivo, quand'anche informale, utile per orientare la progettazione. Ne è discesa l'opportunità/necessità di inserire le opere all'interno di un progetto quadro integrato di intervento, volto a riqualificare l'intera area urbana di pertinenza della Chiesa. Tale programma è stato successivamente articolato in n. 4 (quattro) Unità Minime di Intervento (UMI), da realizzare progressivamente, anche in tempi diversi, di cui il presente costituisce primo stralcio (UMI 1).

Il restauro, qui inteso come conservativo, mira dunque a mantenere pressoché inalterato l'aspetto generale delle opere, con la sola introduzione di nuovi camminamenti laterali esterni in pietra, realizzati con materiali del tipo più idoneo alla pratica fruizione pedonale e all'accessibilità condizionata (con accompagnatore) da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e in maniera da limitarne l'impatto visivo.

Trattandosi di restauro si è voluto inoltre privilegiare il reimpiego, laddove consentito, dei materiali esistenti e si è scelto di eseguire preventivamente una porzione limitata di intervento come intervento campione (cd. "lotto 0"), corrispondente ad un tratto di strada profondo circa 2,5 m e largo quanto l'intera sezione stradale (camminamento pedonale dx, selciato carrabile in acciottolato, camminamento pedonale sx), per la valutazione preliminare del risultato di intervento da parte della Soprintendenza.

La porzione in oggetto è stata visionata, analizzata e nuovamente autorizzata dalla Soprintendenza citata, nella persona dell'ing. Francesco Paolo Cecati e della dott.ssa Laura Panzani, in occasione del sopralluogo effettuato in data 24/10/2017.

Sul piano distributivo si sono valutate due soluzioni progettuali alternative:

- a• la prima, con impianto simmetrico speculare, prevedeva la realizzazione di n. 2 (due) marciapiedi lungo i margini esterni della strada;
- b• la seconda, asimmetrica, constava di un solo marciapiede disposto lungo il margine meridionale della strada (quello rivolto al centro storico del paese di Porcari).

Con la chiara intenzione di costituire un impianto architettonico simmetrico di accesso visivo alla Chiesa è stata preferita la prima soluzione (con due camminamenti), ritenuta congrua anche in funzione della conseguente continuità con i due marciapiedi esistenti di via Roma e via Romana Ovest (in corrispondenza dell'incrocio tra la via della Erta della Chiesa e la via Roma stessa) e più in alto con quello di via della Chiesa.

La soluzione progettuale realizzata consta delle seguenti opere di restauro:

- a. smontaggio e lavaggio del materiale costituente il selciato di pavimentazione originale;
- b. scavo e asportazione di eventuale materiale incoerente di sottofondo oltre a limitate e puntuali opere di scavo a sezione ristretta obbligata per la copertura del tratto di un fossa a cielo aperto rivolta lungo il margine settentrionale della strada;
- c. preventivo consolidamento del sottofondo stradale mediante rullatura e costituzione di base stabilizzata con coefficiente di portata e modulo elastico normalizzato;
- d. realizzazione di soletta armata di spessore ridotto (15cm), finalizzata alla restituzione dell'originale profilo a "sella d'asino" della sezione stradale trasversale e contemporaneamente alla formazione di quota costante (e regolare) di stacco dei camminamenti rispetto alla sede carrabile della strada;
- e. ripristino del selciato di pavimentazione mediante completo reimpiego del materiale lapideo originale, con tecnica di posa tradizionale "a coltello" dell'acciottolato (con affogamento del sasso per due terzi della lunghezza), posto in opera su letto di misto di sabbia, calce e cemento, oltre a terra e sementi d'erba, il tutto a garanzia di maggiore durata e stabilità nel tempo;
- f. sostituzione dell'impianto di illuminazione della strada, con la previsione di nuovi apparecchi con tecnologia LED, in grado di offrire un efficientamento della resa luminosa (modulo di flusso luminoso pari a 8800 lumen) e una riduzione dei consumi di oltre il 60%.

Con questa misura si pone inoltre rimedio ai fenomeni ossidativi rilevati sul sistema installato di apparecchi e pali.

Gli interventi di completamento e ristrutturazione

La circostanza di intervento ha inoltre suggerito l'opportunità di puntuali interventi di nuova costruzione (pertanto riconducibili alla categoria della ristrutturazione e del completamento funzionale), connessi perlopiù con l'esigenza di messa in sicurezza dello spazio pubblico, come la previsione di idonei parapetti a protezione delle zone soggette a rischio caduta nel vuoto e le relative integrazioni, laddove le misure già presenti non risultavano sufficienti.

Tutto ciò ha determinato condizioni di più pratico accesso pedonale e migliorato le condizioni di accessibilità assistita e accompagnata dell'area a persone disabili o con ridotte capacità motorie.

Opere di completamento e nuova realizzazione:

a. nuovi camminamenti pedonali lungo i due margini destro e sinistro della strada, onde restituire una migliore praticabilità pedonale del fondo di calpestio, qui realizzato con diorite granigliata del Piemonte a superficie bocciardata, e maggiore sicurezza grazie anche alla separazione dei pedoni dal flusso veicolare in transito sul resto del selciato.

Questa previsione si inserisce di diritto tra le opere di miglioria citate più sopra ed è finalizzata a garantire condizioni di accessibilità migliorate per la popolazione disabile o con ridotte capacità deambulatorie. Si auspica dunque la possibile determinazione, ai successivi gradi di progettazione, di livelli di accessibilità condizionata, che siano compatibili con la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Si sottonea inoltre la scelta di integrare nella pavimentazione del marciiede meridionale di un percorso tattile guida per soggetti ciechi o ipovedenti sul modello del sistema LOGES;

b. completamento delle opere di canalizzazione e copertura delle fosse attualmente a cielo aperto, con conseguente recupero di sede stradale e predisposizione di un efficiente sistema di smaltimento delle acque reflue di superficie, grazie alla previsione di linee rompi-flusso inserite diagonalmente nella pavimentazione e zanelle a doppio petto in cls vibrato lungo i margini esterni della strada;

c. predisposizione di parapetto metallico verniciato con polveri epossidiche col. antracite scuro nelle aree attualmente sguarnite di idonea protezione verso la caduta nel vuoto e integrazione delle stesse laddove la protezione esistente risulta insufficiente.

L'area di cantiere è stata originariamente predisposta (come da PSC approvato in via esecutiva) su una porzione del sagrato della Chiesa di San Giusto, in posizione laterale periferica, in maniera da risultare utile e pratico per l'esecuzione delle lavorazioni durante l'intero periodo di durata del cantiere, senza costituire emergenza visiva per l'intero complesso.

Varianti e modifiche esecutive

Nel corso di esecuzione dei lavori si è resa necessaria una variante del progetto, per il verificarsi di circostanze impreviste e speciali non prevedibili al momento della conclusione del contratto e ancora alla data di inizio delle lavorazioni, quale il recepimento di istanze collettive e individuali, espresse da più attori solo dopo l'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo.

In particolare, poichè la via Ertà della Chiesa è strada pubblica Comunale di conduzione e pertinenza veicolare del complesso parrocchiale di San Giusto (principale arteria di deflusso veicolare d'area), si è trattato di accogliere alcune osservazioni di carattere funzionale espresse per lo più dalla Parrocchia di San Giusto e confermate dall'Arcidiocesi di Lucca nella persona del Vicario Generale Mons. Michelangelo Giannotti. Le osservazioni sono state assunte e recepite per quella parte che determina un migliore utilizzo del bene oggetto di intervento, in relazione alla normale attività pastorale da parte della Chiesa e allo svolgimento delle funzioni ecclesiastiche durante l'intero periodo solare.

Queste acquisizioni progettuali hanno a loro volta prodotto modifiche sul disegno generale, mirate a render le nuove previsioni puntuali parte organica di un progetto complessivo, in cui ciascuna porzione o ciascun dettaglio è attentamente valutato e misurato in relazione agli altri e viene ad esserne integrato in maniera organica, coerente e pertinente.

Le osservazioni di cui sopra sono state presentate a più riprese nel corso di svolgimento della prima parte dei lavori e poi successivamente puntualizzate durante il primo periodo di sospensione (dal 21/08/2017 al 10/10/2017), fino alla redazione della pratica di istruttoria (cd. di Variante) per l'ottenimento del parere autorizzatorio presso l'ufficio di Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara.

La perizia di variante descritta veniva autorizzata in data 6 (sei) settembre 2017 con parere positivo.

In data 11/09/2017, presso la sede del Comune di Porcari, alla presenza dei sigg. Leonardo Fornaciari (Sindaco del Comune di Porcari), Franco Fanucchi (Vice-sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Porcari), dott. Domenico Fimmanò (Segretario Generale del Comune di Porcari), dott. ing. Fulvio D'Angelo (Responsabile Unico del Procedimento), Mons. Michelangelo Giannotti (Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Lucca), Don Americo Marsili (parroco di Porcari), Mariella Rovai (tecnico di parte Parrocchia di Porcari e del sottoscritto arch. Jurji Filieri, i contenuti di modifica detti più sopra venivano definitivamente descritti e comunicati ai soggetti interessati e coinvolti nel processo pseudo-partecipato di revisione del progetto contrattuale e da ciascuno dei presenti verbalmente avallati.

Nell'occasione appena descritta veniva da più parti ribadita l'istanza di trasferimento dell'area di cantiere dalla originale collocazione prevista nel PSC, che è parte integrante del progetto esecutivo approvato con Delibera G.C. n.95 del 15/06/2016, ad altra ritenuta più congrua rispetto alla esigenza, espressa dalla Parrocchia, di prosecuzione delle comuni attività parrocchiali. Per l'uso di cui sopra è stata pertanto individuata altra porzione di terreno sita alle spalle di un fabbricato industriale di proprietà della stessa Parrocchia (Propositura S. Giusto), per il cui utilizzo è stato redatto specifico atto legale di trasferimento nel possesso a titolo di comodato d'uso gratuito.

In merito alle sopradette istanze di modifica è stato richiesto l'ampliamento della sezione carrabile, pavimentata con "acciottolato lapideo", in maniera da permettere il passaggio simultaneo di n.02 (due) autovetture in corrispondenza della sezione più penalizzata per dimensione dell'intero sviluppo stradale; a ciò ha corrisposto la riduzione della larghezza generale dei due passaggi pedonali esterni (di circa 20 cm cadauno).

Contemporaneamente è stato evidenziato che, seppur nel rispetto della sostanziale incompatibilità di ogni previsione di parcheggio sull'area oggetto di intervento (leggi acciottolato stradale e percorsi pedonali lastricati esterni), in limitate e occasionali circostanze (celebrazioni di particolare importanza, ecc...) può risultare utile se non necessario prevedere la possibilità che autovetture sostino o stazionino in stato di fermata anche al di sopra di uno dei due camminamenti lastricati esterni alla strada (quello settentrionale), indi per cui si è scelto di ridurre il dislivello di quota tra la parte carrabile e quella pedonale da 17 cm (del progetto originale) a 2,5 cm (del progetto modificato), di fatto portando le due porzioni "a raso", fatta eccezione per una differenza di quota minima dovuta ad esigenze pratiche.

Questa circostanza ha delineato una condizione di sicurezza d'uso peggiorativa, nella misura in cui riduce il grado di separazione tra i flussi in transito di tipo veicolare e pedonale. Portando in piano le due sedi del resto si configura uno stato di vulnerabilità della porzione pedonale, che vede penalizzato, oltre che lo spettro di fruibilità (quando auto dovessero sostarvi anche in violazione delle comuni regole di utilizzo), soprattutto la caratteristica di aver originariamente individuato sedi ben separate per i diversi tipi di flusso, così scongiurando incidenti e/o sinistri stradali.

Per ripristinare un grado di sicurezza quindi accettabile equivalente a quello originale si è scelto di

installare lungo il margine di separazione tra la porzione in acciottolato lapideo e la porzione lastricata in pietra, un sistema di dissuasori pedonali di protezione amovibili, tali da consentire (sui due marciapiedi) il doppio utilizzo (pedonale abituale sicuro, straordinario di sosta veicolare).

In ultima istanza, per garantire più agile fruizione delle sedi pedonali, si è scelto di trasferire i dispositivi illuminanti lungo la linea esterna dell'intera sezione di carreggiata, in luogo della posizione originale che attestava ciascun gruppo, costituito da palo e testa-palo, tra il marciapiede e la sede carrabile. Tutto quanto sopra, si è tradotto in lavorazioni aggiuntive richieste (quelle immediatamente discendenti dall'aver accolto osservazioni o richieste in qualche misura migliorative) e lavorazioni conseguenti impreviste (ovvero nuove e/o diverse lavorazioni risultate necessarie in virtù delle prime).

Lavorazioni aggiuntive richieste.

- Maggiore pavimentazione in "acciottolato" lapideo, per una superficie corrispondente a quella del lastricato in pietra sottratta ai percorsi pedonali esterni. Con la riduzione di circa 20 cm cadauno dei percorsi pedonali, siti ai lati della Erta della Chiesa (così come previsti dal progetto originale), si determina un incremento della quantità corrispondente all'acciottolato lapideo della porzione carrabile.
- Alla voce pre-detta corrisponde dunque equivalente riduzione della quantità di fornitura e posa in opera di pavimentazione in pietra tipo DIORITE chiara del Piemonte, in lastre a pezzatura regolare di formato rettangolare dimensione 700 mm x 400 mm, sp. 30 mm.
- Predisposizione di canalizzazione di impianto elettrico per il trasferimento lungo il margine esterno della intera carreggiata dei dispositivi illuminanti.
- Fornitura e posa in opera di pali dissuasori amovibili in metallo, fissati lungo il margine interno dei percorsi pedonali lastricati in pietra, in maniera da mantenere una separazione netta tra le due porzioni stradali e garantire elevato livello di sicurezza pedonale rispetto al transito veicolare insistente sulla porzione carrabile. Ciascun dispositivo si compone di una base in metallo (destinata alla messa in opera mediante cementazione nel fondo di pavimentazione) e un palo a sezione circolare in metallo verniciato a polveri, con attacco a baionetta e chiave di blocco/sblocco al piede.

Lavorazioni conseguenti impreviste.

- Integrazione nel numero di fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a.p con lapide normale scempia con chiusino, compreso sottofondo e rinfianchi in calcestruzzo Rck 15 di spessore non inferiore a cm. 10, pozzetto dimensioni esterne 40 x 40 x 40 cm. Portando "a raso" le due pavimentazioni in acciottolato lapideo della sede stradale e in lastricato di pietra dei due percorsi pedonali esterni viene di fatto a mancare la linea "d'argine" allo scorrimento delle acque di superficie, che precedentemente era costituita dal cordolo rialzato di separazione delle tra le due. In questa condizione, per agevolare la conduzione in linea di drenaggio e delle acque piovane si è resa necessaria l'integrazione del numero di caditoie e pozzetti lungo l'intero sviluppo stradale.
- Integrazione nel numero di fornitura e posa in opera di Griglia in ghisa sferoidale classe C, resistenza 250 kN murata a malta cementizia con rinfianco perimetrale in cls C16/20, escluso scavo piana, dimensioni interne 350x350 mm, telaio 410x410xh39 mm (peso 20 kg). Quale parte integrante della voce descritta sopra, identiche sono le motivazioni che ne determinano la variazione.
- Fornitura e posa in opera di canaletta per raccolta acqua, compreso:
 - la fornitura e posa in opera di canaletta in PVC o c.l.s. della larghezza utile di cm 20.00, e profondità di cm 15/20.
 - la fornitura e la posa in opera di griglia in ghisa a grafite lamellare in classe c 250;
 - la fornitura del materiale di ferramenta per ancorare la griglia alla canaletta;
 - lo scavo a sezione per alloggiamento canaletta, il trasporto a discarica del materiale di risulta;

Dopo l'approvazione citata i lavori sono stati svolti in maniera sostanzialmente continuativa sulla base del progetto variato fino al loro completamento.

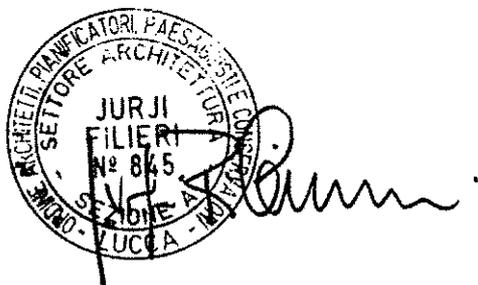
Ad unica eccezione di quanto sopra è da segnalare la mancata installazione dei pali dissuasori amovibili in metallo, previsti lungo il margine interno dei percorsi pedonali lastricati in pietra. Tale previsione si è infatti successivamente (e temporaneamente) rivelata inessenziale, per via della sopraggiunta intesa tra Comune di Porcari e Parrocchia (Propositura di San Giusto) in merito alle modalità di accesso e fruizione veicolare della strada.

Venute meno così quelle ragioni che ne avevano suggerito la previsione, la stazione appaltante, in accordo con la direzione dei lavori, sentita l'ufficio di Soprintendenza competente, ha scelto temporaneamente di non disporre oggi l'installazione dei bicchieri di alloggiamento dei pali (che avrebbe comportato interventi non reversibili sulle pavimentazioni), riservandosi la possibilità di dare successivamente corso alla previsione progettuale.

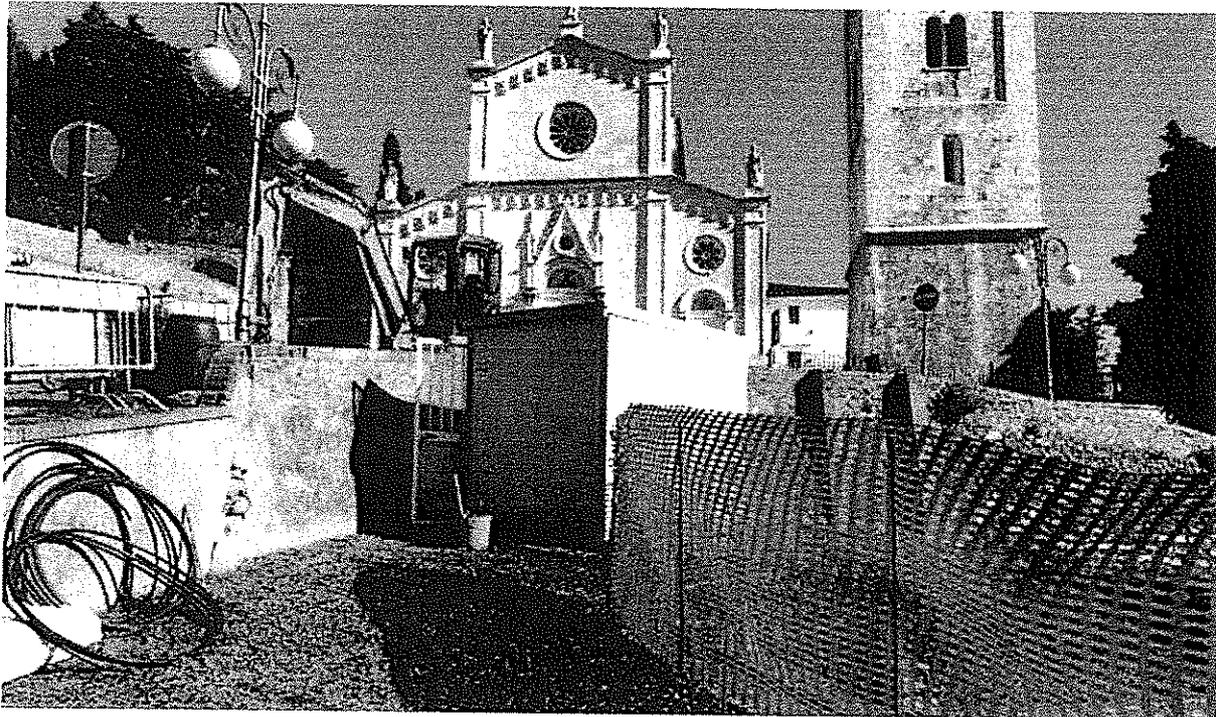
Tutto quanto premesso i lavori sopra indicati ed eseguiti dall'Impresa corrispondono sostanzialmente a quelli indicati dal progetto esecutivo e dalla successiva perizia di variante approvata.

Porcari, 1 giugno 2018.

Il Direttore dei Lavori
Dott. Arch. Jurji Filieri



Documentazione fotografica



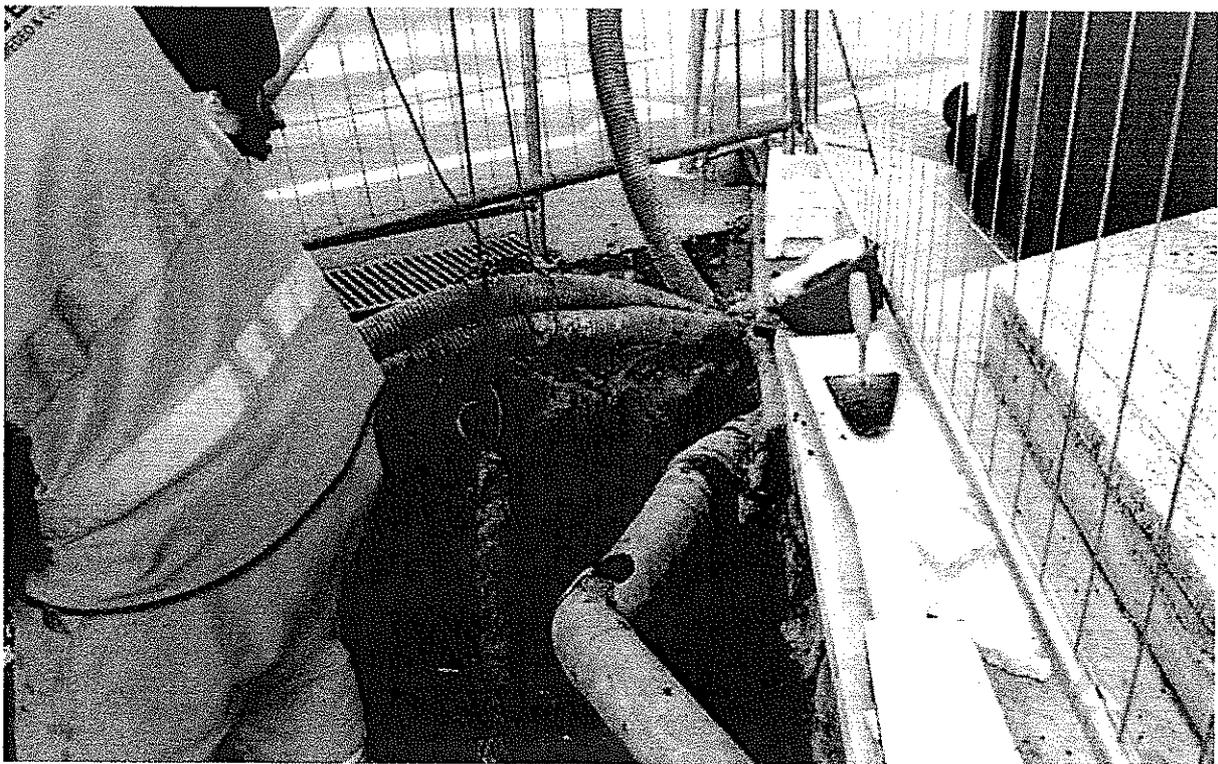
↑ L'area di cantiere allestita in prossimità dell'area di intervento, su terreno di proprietà della Propositura di San Giusto e concesso in comodato d'uso con scrittura privata;



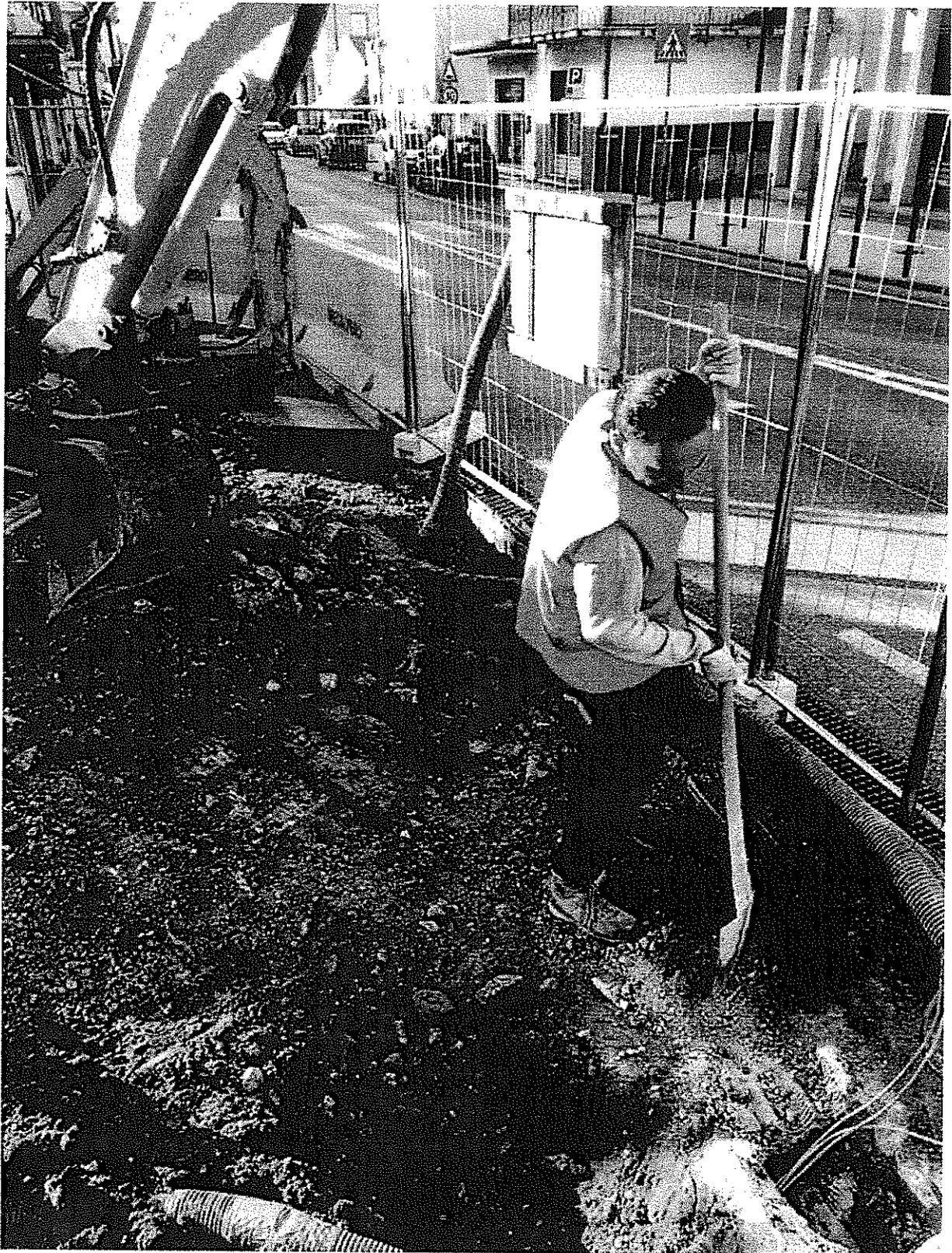
↑ I lavori di smontaggio e asportazione del manto in acciottolato eseguiti a mano e con l'ausilio localizzato di mezzi meccanici;



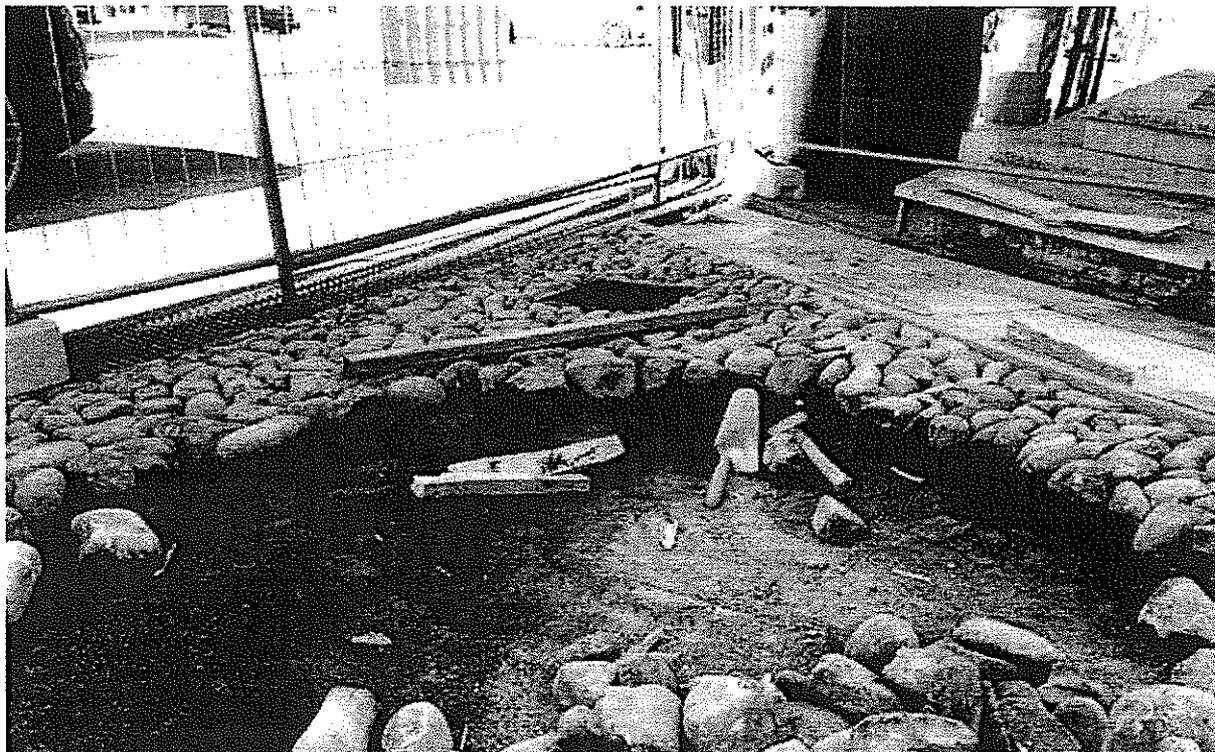
↑ Operazioni di scavo realizzate con pala meccanica per il re-integro dei cavitotti elettrici rinvenuti alla base dell'area di intervento a seguito dello smontaggio delle pillole lapidee di pavimentazione della strada;



↑ Intersezione di canalizzazioni di impianto (elettrico e idraulico) rinvenuta in sotto la pavimentazione esistente con le operazioni di scavo;



↑ Scavi e rinterri dei cavidotti rinvenuti al di sotto della pavimentazione stradale;



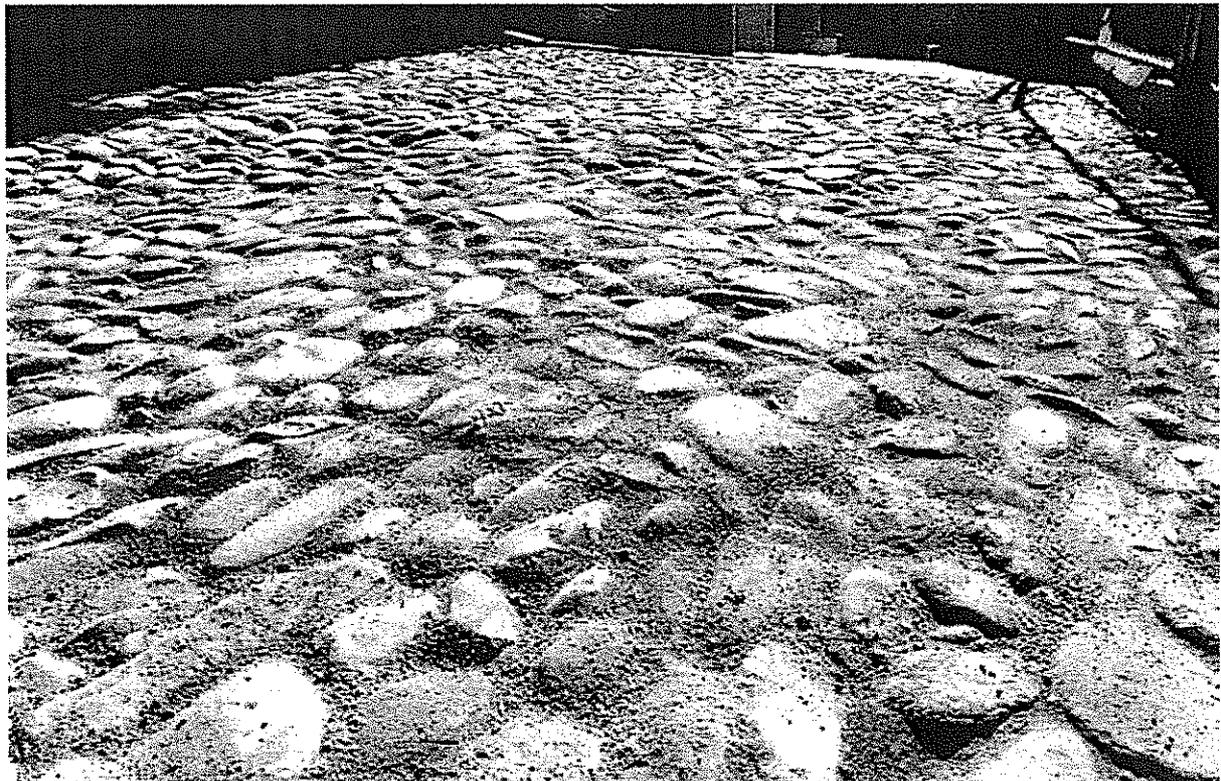
↑ Operazioni di posa dell'acciottolato lapideo su manto di allettamento costituito da sabbia, cemento e calce, con aggiunta di terra e semi per l'attivazione di crescita di nuova vegetazione negli interstizi di giunto;



↑ La posa dell'acciottolato lapideo;



↑ Acciottolato lapideo dopo la nuova posa;



↑ Acciottolato lapideo dopo la nuova posa;



← Sezione di allettamento del manto di pavimentazione con pillole lapidee disposte "a coltello" con due terzi della lunghezza affogate nel fondo;



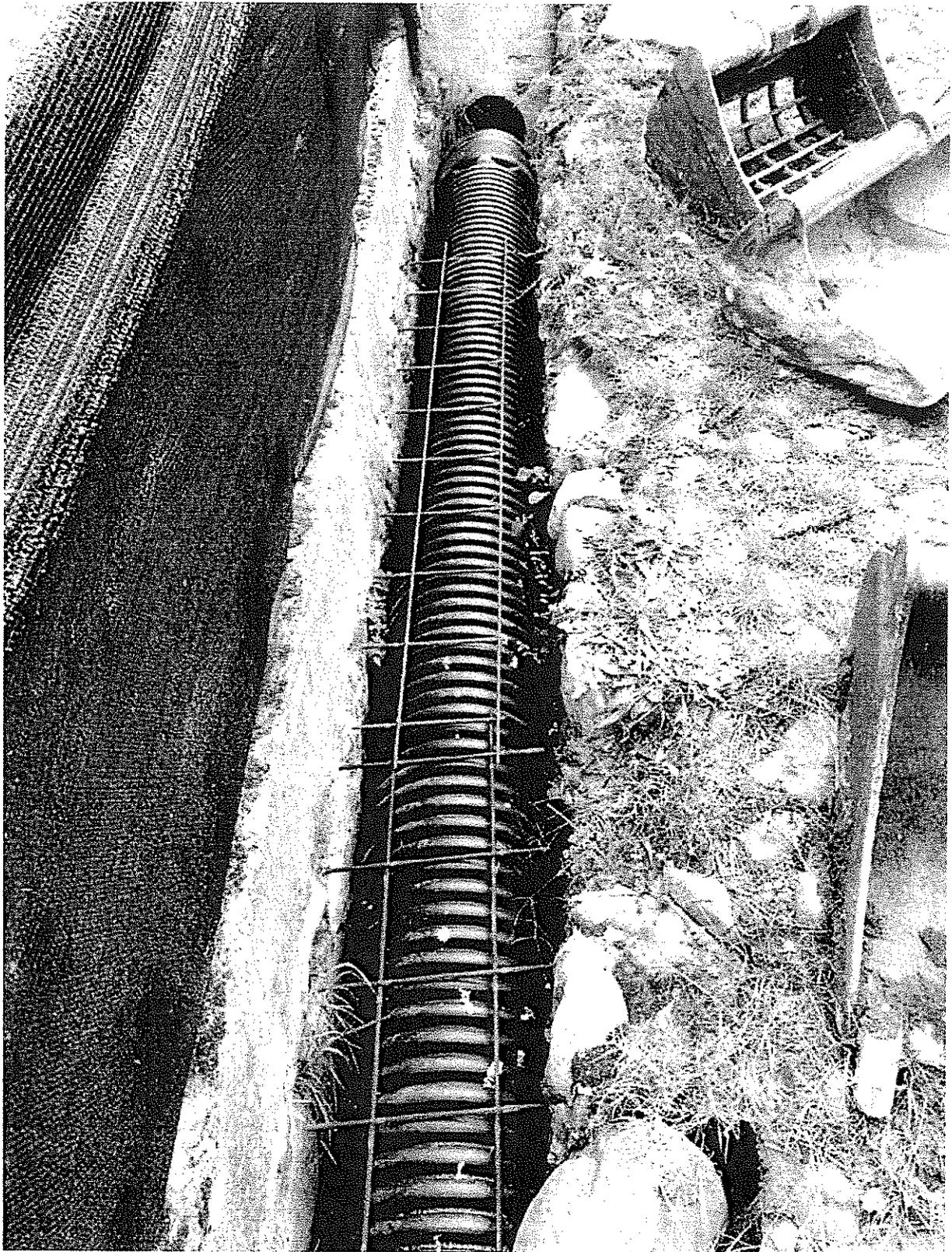
↑ Acciottolato lapideo dopo la nuova posa;



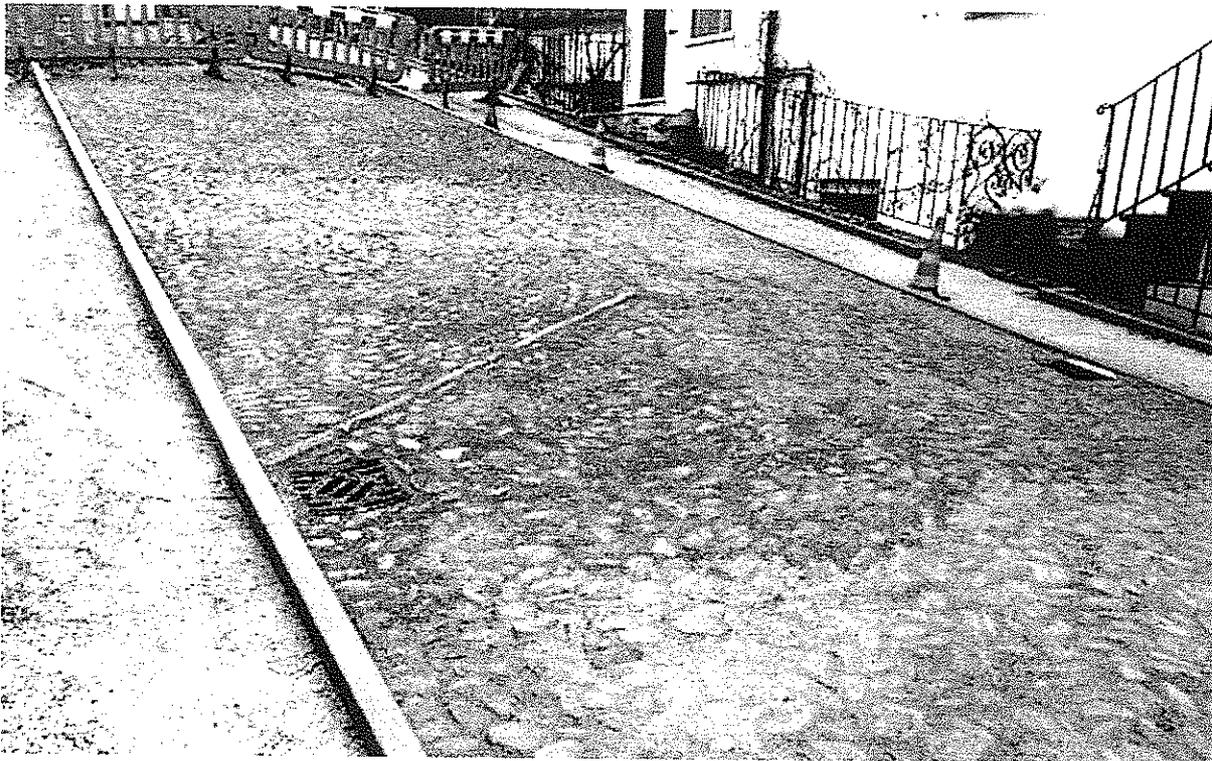
↑ Operazioni di posa dell'acciottolato lapideo eseguito manualmente, mediante re-impiego totale del materiale precedentemente smontato, previo pulitura;



↑ Le pillole lapidee smontate sono state accatastate e conservate in prossimità delle aree di lavorazione in modo da garantirne il re-impiego locale con configurazione molto vicina allo stato originario;



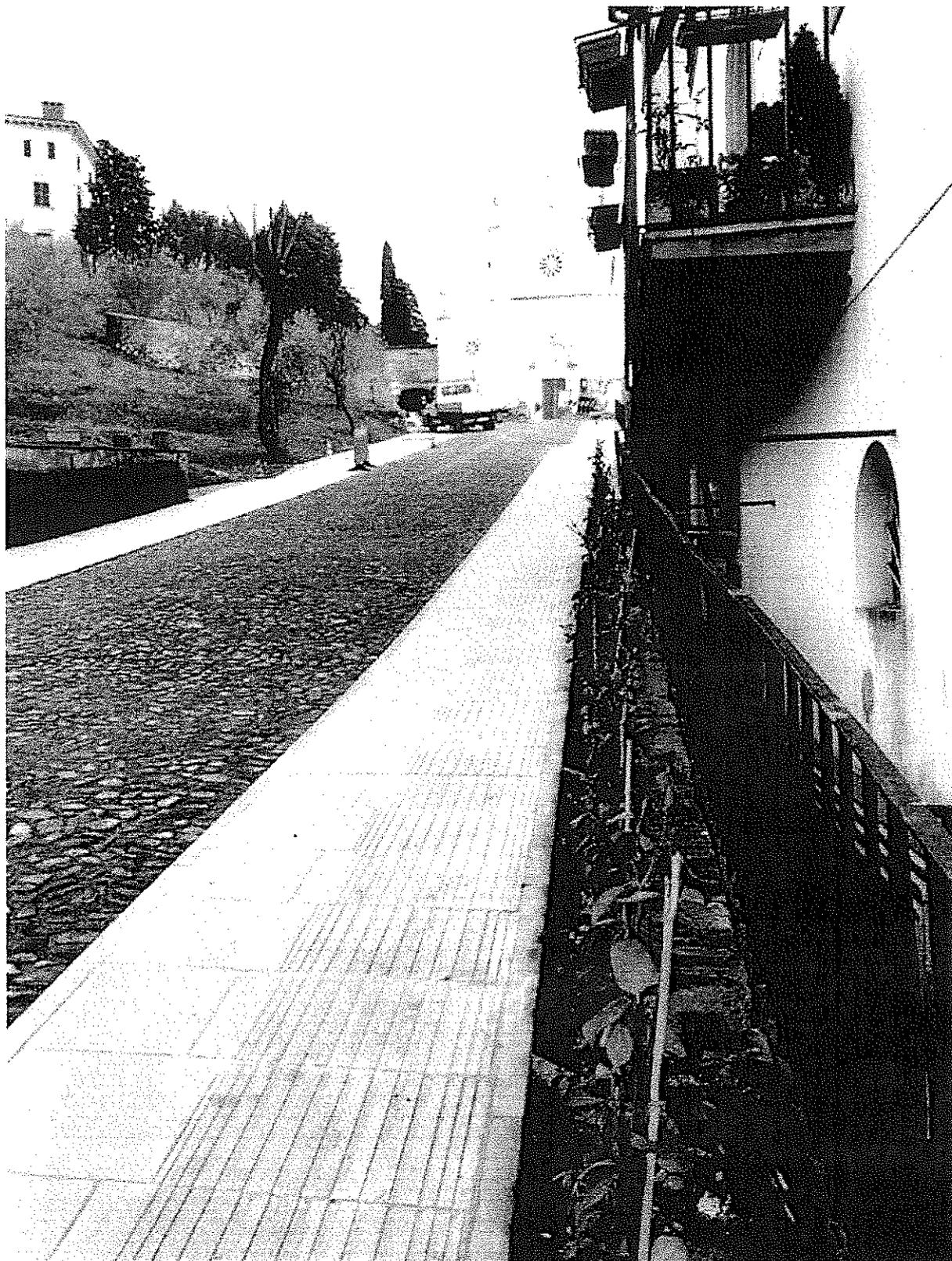
↑ "Tombatura" del tratto di fossa a cielo aperto lungo il margine settentrionale della strada;



↑ Visione d'insieme del manto di pavimentazione della sezione stradale a seguito della nuova posa, da cui si evince il posizionamento originale delle pietre costituenti linee rompi-flusso e l'inserimento di caditoie in ghisa, per la raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche di superficie;



↑ Particolare ravvicinato dell'acciottolato lapideo dopo la nuova posa;



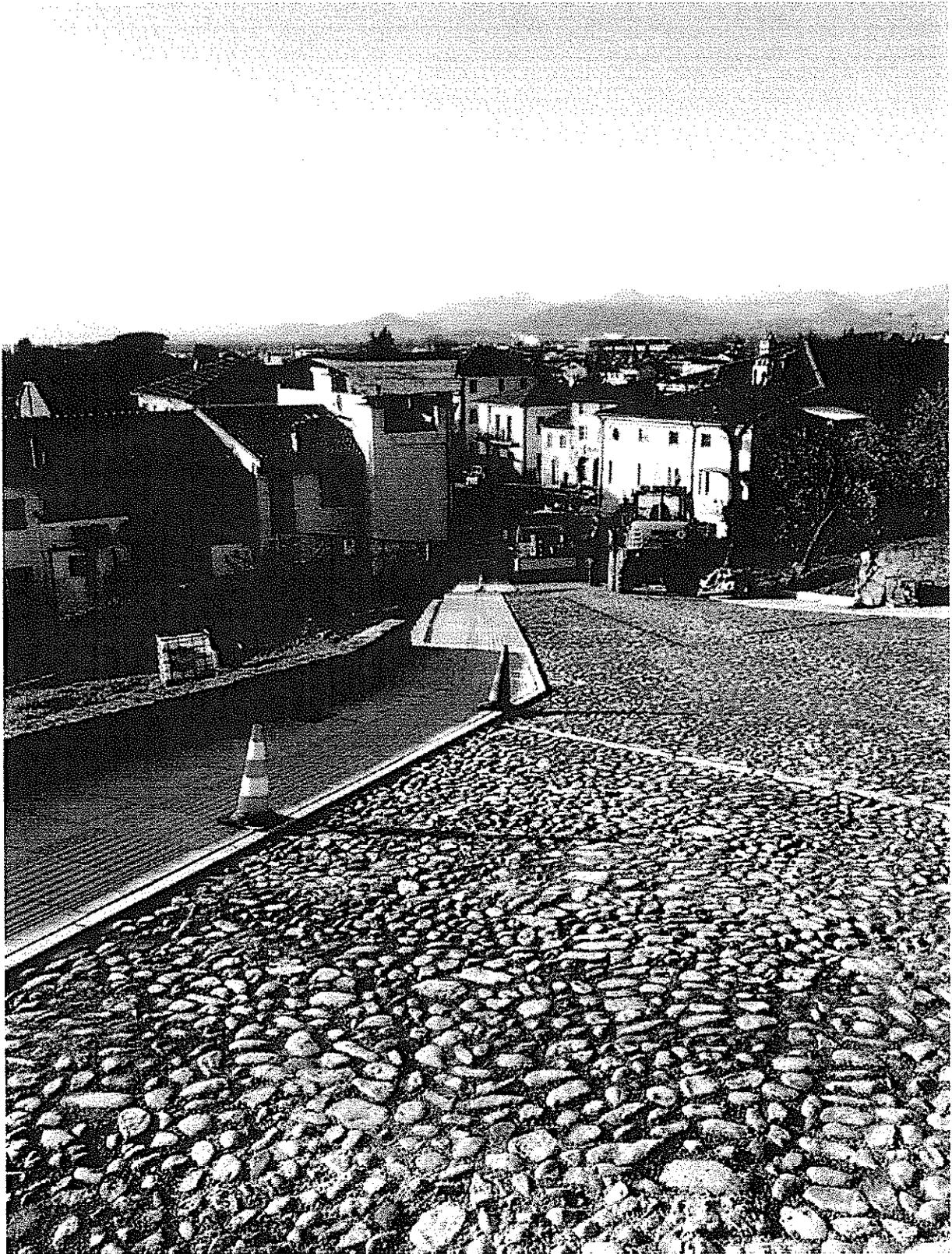
↑ Vista d'insieme della strada in via di completamento;



↑ Vista d'insieme dell'opera in via di completamento;



↑ Vista d'insieme dell'opera in via di completamento;



↑ Vista d'insieme dell'opera in via di completamento.



GENERALI

Ramo Cauzioni

Polizza n. 370202227

Agenzia di LUCCA DANTE ALIGHIERI

Cod. I47 00

ESTREMI DELL'ASSICURAZIONE

LA VALUTA DELLA POLIZZA E' EURO.

DITTA OBBLIGATA: FABIO FRANCESCO S.R.L.

P. IVA 02041120466

Cod. Fisc.

con sede in LOCALITA' DORI 10 - PESCAGLIA C.A.P. 55064 Prov. LU

ENTE GARANTITO: COMUNE DI PORCARI cod. P. F

Domiciliato in PIAZZA F. ORSI, 1 - PORCARI C.A.P. 55016 Prov. LU

Ubicazione del rischio: C.A.P. 55016 Prov. LU

CONTRATTO D'APPALTO FORNITURE E SERVIZI RELATIVA VEDASI ALLEGATO

Per l'importo di Euro 170.305,57

(CENTOSETTANTAMILATRECENTOCINQUE/57)

Nota di aggiudicazione n. N. 177 in data 15/03/2017

IMPORTO ASSICURATO: Euro 11.427,50

(Euro UNDICIMILAQUATTROCENTOVENTISETTE/50)

Decorrenza ore 24 del 15/03/2017

scadenza ore 24 del 15/03/2018

Polizza sostituita o rinnovata

| PREMIO RATA INIZIALE | | |
|-----------------------|---------|--------|
| IMPONIBILE | IMPOSTA | TOTALE |
| 182,66 | 22,84 | 205,50 |
| SUPPLEMENTI DI PREMIO | | |
| IMPONIBILE | IMPOSTA | TOTALE |
| 182,66 | 22,84 | 205,50 |

Emessa in

il 29/03/2017

GENERALI ITALIA S.P.A.

Ente Appaltante

~~GENERALI ITALIA S.p.A.~~

~~Divisione INA Assitalia~~

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile i sottoscritti dichiarano sulle loro firme e sulla firma del legale rappresentante della ditta obbligata, di aver letto e di approvare integralmente le condizioni generali di assicurazione:

Art. 5 - (Rinuncia a sollevare eccezioni contro la Società in merito all'eseguito pagamento); Art. 6 - (Rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1952 C.C.); Art. 10 - (Deroga alla competenza territoriale).

Ente Appaltante

Il pagamento dell'importo di
sottoscrittore oggi alle ore

in

, dovuto alla firma della presente polizza

il

FABIO FRANCESCO S.R.L.
 Divisione Edili
 Lucca - Costruzioni Edili
 Fabio Francesconi s.r.l.
 Località Dori n° 10 - 55064 San Martino in Freddoso - PESCAGLIA (LU)
 Tel. 0583/983290 - Fax 0583/981934
 Partita I.V.A. 02041120466

FABIO FRANCESCO S.R.L.
 Divisione Edili
 Fabio Francesconi s.r.l.
 Località Dori n° 10 - 55064 San Martino in Freddoso - PESCAGLIA (LU)
 Tel. 0583/983290 - Fax 0583/981934
 Partita I.V.A. 02041120466

L'AGENTE OD ESATTORE

| | | | | | | | | | |
|------|-----|--------------|----|-------|-----|--------------|----|-------|----|
| ACQ. | S01 | P. VENDITA A | 00 | GEST. | S01 | P. VENDITA G | 00 | PART. | 28 |
|------|-----|--------------|----|-------|-----|--------------|----|-------|----|



POLIZZA FIDEIUSSORIA CAUZIONI A GARANZIA DI CONTRATTI D'APPALTO

La Società Generali Italia S.p.A. (in seguito denominata Società), con la presente polizza si costituisce FIDEIUSSORE nell'interesse della Ditta Obbligata - la quale accetta per sé, per i propri successori ed aventi causa dichiarandosi con questi solidalmente tenuta per le obbligazioni derivanti dal presente contratto - a favore dell'Ente Garantito fino alla concorrenza dell'importo assicurato quale ammontare della cauzione dovuta dalla Ditta Obbligata a garanzia dell'adempimento degli oneri ed obblighi assunti in dipendenza del contratto di appalto, che forma parte integrante della presente polizza, relativo ai lavori specificati.

La presente polizza ha efficacia fino al momento della liberazione della Ditta Obbligata dagli obblighi inerenti al contratto di appalto di cui sopra, liberazione da comprovarsi ai sensi dell'art. 4 delle Condizioni Generali.

CONDIZIONI GENERALI DI ASSICURAZIONE

Delimitazione della garanzia

Art. 1 - La Società, alle Condizioni Generali e Particolari contenute nella presente polizza fino a concorrenza del capitale indicato e fino al momento della liberazione della Ditta Obbligata, si costituisce fideiussore nell'interesse della Ditta medesima per le somme che questa fosse tenuta a corrispondere all'Ente Garantito in virtù degli obblighi ed oneri assunti con il contratto di appalto precisato nel frontespizio di polizza.

Notizie sullo stato dei lavori.

Art. 2 - La Ditta Obbligata riconosce alla Società la facoltà di chiedere all'Ente Garantito notizie sullo stato dei lavori.

Calcolo del premio - Durata - Supplementi di premio.

Art. 3 - La Ditta Obbligata, all'atto della stipulazione della polizza, ha indicato la durata dell'appalto e cioè il periodo massimo previsto dal contratto per condurre a termine la fornitura o i servizi; in base a tale dichiarazione è stato liquidato il premio iniziale.

In caso di minor durata, il premio pagato resterà acquisito alla Società, salvo eventuale risoluzione del contratto di appalto per fatto dell'Ente Garantito, nel qual caso la Società restituirà la frazione di premio netto relativo al periodo di tempo intercorrente fra la data in cui la Ditta Obbligata avrà comprovato la liberazione della garanzia - nei modi previsti dall'Art. 4 - e la scadenza fissata in polizza.

In caso di maggior durata e, comunque, fino a quando la Ditta Obbligata non presenti i documenti indicati nel successivo Art. 4, essa è tenuta al pagamento dei premi di proroga.

Tali supplementi sono dovuti in via anticipata secondo le scadenze e nella misura indicata nel frontespizio di polizza.

Il mancato pagamento dei supplementi di premio non potrà essere opposto, in nessun caso, all'Ente Garantito.

Liberazione dall'obbligo di pagamento dei supplementi di premio.

Art. 4 - La Ditta Obbligata, per essere liberata dall'obbligo di pagamento dei premi di proroga, deve consegnare alla Società:

- l'originale della polizza restituitogli dall'Ente Garantito con annotazione di svincolo;

oppure

- una dichiarazione rilasciata dall'Ente Garantito che liberi la Società da ogni responsabilità in ordine alla garanzia presentata.

Pagamento del risarcimento

Art. 5 - Pagamento del risarcimento. - Il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato dalla Società entro il massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'Ente Garantito, restando ineso che, ai sensi dell'art. 1944 C.C., la Società

non godrà del beneficio della preventiva escussione della Ditta Obbligata. Il pagamento avverrà dopo un semplice avviso alla Ditta Obbligata senza bisogno di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire alla Società in merito al pagamento stesso.

Rivalsa - Surrogazione

Art. 6 - La Ditta Obbligata si impegna a rimborsare alla Società, a semplice richiesta, tutte le somme da questa versate in forza della presente polizza per capitali, interessi e spese, con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi eccezione comprese quelle previste dall'art. 1952 C.C. La Società è surrogata, nei limiti delle somme pagate, all'Ente Garantito in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso la Ditta Obbligata, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo. L'Ente Garantito faciliterà le azioni di recupero fornendo alla Società tutti gli elementi utili in suo possesso.

Rivalsa delle spese di recupero.

Art. 7 - Gli oneri di qualsiasi natura che la Società dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico della Ditta Obbligata.

Controgaranzia.

Art. 8 - Nei casi previsti dall'art. 1953 C.C., la Società può pretendere che il Contraente provveda a costituire in pegno contanti o titoli ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.

Imposte e tasse.

Art. 9 - Le imposte, le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi al premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti, sono a carico della Ditta Obbligata anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla Società.

Forma delle comunicazioni alla Società - Foro competente

Art. 10 - Tutte le comunicazioni o notifiche alla Società, dipendenti dalla presente polizza, per essere valide, dovranno essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata A.R. alla sede della sua Direzione Generale risultante dalla polizza stessa.

Il Foro competente è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria del luogo dove ha sede l'Ente Garantito per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti di esso. Per quanto attiene invece ai rapporti fra la Società e la Ditta Obbligata, il Foro competente, a scelta della parte attrice, è quello del luogo dove ha sede la Direzione della Società ovvero, a scelta della Parte attrice, quello dove ha sede l'Agenzia che ha emesso la polizza.

Atto di dichiarazione n. 01

Agenzia di LUCCA DANTE ALIGHIERI I47 00

Appendice alla polizza n. 370202227

Con riferimento all'assicurazione stipulata con la polizza sindacata emessa nell'interesse della Ditta Obbligata **FABIO FRANCESCONI SRL** domiciliata in LOCALITA' DORI 10 - 55064 PESCAGLIA (LU), si prende atto di quanto segue:

A garanzia del corretto adempimento degli adempimenti contrattuali relativi a Lavori di restauro conservativo, recupero e ristrutturazione dell'Erta delle Chiesa
CIG: 6870245187

La presente appendice forma parte integrante della polizza alla quale è riferita.

Emessa in _____, il 29/03/2017.

Generali Italia S.p.A.

~~GENERALI ITALIA S.P.A.~~
Divisione IVA Assitalia
Agenzia di Lucca

Ditta Obbligata
Fabio Francesconi
LUCCA COSTRUZIONI EDILI
Fabio Francesconi s.r.l.

Località Don n° 10 - 55060 San Martino in Freddo - PESCAGLIA (LU)
Tel. 0583/983290 - Fax 0583/981934
Partita I.V.A. 02941120488

Copia per il Beneficiario

RISCHI CREDITO CAUZIONI

Agenzia di LUCCA DANTE ALIGHIERI Cod. 147 00

APPENDICE ALLA POLIZZA N. 370202227

DITTA OBBLIGATA: FABIO FRANCESCONI SRL

BENEFICIARIO: COMUNE DI PORCARI

Con riferimento all'assicurazione stipulata con la polizza suindicata emessa nell'interesse della Ditta Obbligata **FABIO FRANCESCONI SRL** P.IVA 0000002041120466 si prende atto di quanto segue:

"La presente polizza fideiussoria viene rilasciata ai sensi dell'art.113 del Decreto Legislativo n. 163 del 12 Aprile 2006, copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

La Società rinuncia a sollevare le eccezioni di cui al comma 2 dell'art. 1957 C.C.

La Società verserà quanto dovuto dal Contraente entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante/Beneficiario, inviata con lettera raccomandata alla Direzione della Società, e per conoscenza anche al Contraente, e contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia. Resta inteso che la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ.. Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dalla Società risultassero parzialmente o totalmente non dovute."

FERMO IL RESTO

La presente appendice forma parte integrante della polizza alla quale si è riferita.

Emessa in tre originali in il 29/03/2017

GENERALI ITALIA S.P.A.

~~GENERALI ITALIA S.P.A.~~
Divisione INA Assitalia
Agenzia di Lucca

DITTA OBBLIGATA
FABIO FRANCESCONI
LUCCA COSTRUZIONI EDILI
Fabio Francesconi s.r.l.
Località Bari n°10 - 55060 San Martino In Fradenna - PESCAGLIA (LU)
Tel. 0583/983290 - Fax 0583/981934
Partita I.V.A. 02041120466

Copia per il Beneficiario

Mod. 305APPCCODD



Copia per il Beneficiario

FUNZIONE RISCHI FINANZIARI
Agenzia di Lucca Dante Alighieri – cod.147

APPENDICE ALLA POLIZZA N. 370202157

CONTRAENTE: FABIO FRANCESCONI SRL

BENEFICIARIO: COMUNE DI PORCARI

"La presente garanzia è prestata ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e la sua sottoscrizione costituisce atto formale di accettazione incondizionata di tutte le disposizioni previste nello Schema Tipo 1.2 di cui al D.M. 12 Marzo 2004 n. 123 in quanto ancora applicabile, integrato come segue.

Il Garante rinuncia a sollevare le eccezioni di cui al comma 2 dell'art. 1957 C.C.

Il Garante verserà quanto dovuto dal Contraente entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della stazione appaltante/Beneficiario, inviata con lettera raccomandata alla Direzione del Garante, e per conoscenza anche al Contraente, e contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia. Resta inteso che la Società non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ..

Restano salve le azioni di legge nel caso che le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute.

Ogni riferimento alle precedenti normative, presente nel testo di polizza e relativi allegati, si intende con la presente abrogato"

FERMO IL RESTO

La presente appendice forma parte integrante della polizza alla quale si è riferita.

Emessa in tre originali in Lucca il 29/03/2017

Il Garante
GENERALI ITALIA S.P.A.

~~GENERALI ITALIA S.P.A.~~
Divisione INA Assitalia
Agenzia di Lucca

IL CONTRAENTE
FABIO FRANCESCONI
LUCCA COSTRUZIONI EDILI
Fabio Francesconi s.r.l.
Località Davi n° 18 - 55060 San Martino in Freddana - PESCAGLIA (LU)
Tel. 0583/983290 - Fax 0583/981934
Partita I.V.A. 02041120468

La informiamo che la nostra Società, Titolare del trattamento, intende acquisire o già detiene i Suoi dati personali, eventualmente anche sensibili o giudiziari ove indispensabili, al fine di prestare i servizi assicurativi (1) (danni, vita, previdenziali) richiesti o in Suo favore previsti, ivi compresi l'adempimento dei correlati obblighi normativi e la prevenzione di eventuali frodi assicurative.

I soli dati necessari per perseguire i fini suddetti, da Lei forniti od acquisiti da terzi, saranno trattati in Italia o all'estero con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili e/o incaricati del trattamento, o comunque operanti quali Titolari autonomi, che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa (2).

Sempre nell'ambito del servizio assicurativo prestato, i Suoi dati potranno essere inoltre comunicati ove necessario a soggetti, privati e pubblici, connessi allo specifico rapporto assicurativo o al settore assicurativo e riassicurativo operanti in Italia o all'estero (3). I Suoi dati non saranno diffusi.

Senza i Suoi dati - alcuni dei quali richiesti in forza di un obbligo di legge - non potremo fornirLe, in tutto o in parte, i nostri servizi.

Lei potrà conoscere quali sono i Suoi dati trattati presso di noi ed, ove ne ricorrano le condizioni, esercitare i diversi diritti previsti (rettifica, aggiornamento, cancellazione, opposizione etc.) rivolgendosi al Responsabile ex art. 7 della Società: *Privacy, Via Marocchessa 14, 31021 Mogliano Veneto TV - privacy.it@generali.com*.

Sul sito della Società troverà l'elenco aggiornato delle informative, dei Responsabili e delle categorie di soggetti a cui possono essere comunicati i dati, nonché le politiche privacy della nostra Società.

Consenso al trattamento dei dati per fini assicurativi

Ciò premesso, firmando il presente documento Lei autorizza il trattamento dei dati personali - eventualmente anche sensibili - da parte della nostra Società, la loro comunicazione ai soggetti sopra indicati e il trattamento da parte di questi ultimi a fini assicurativi.

lucy 29/3/12
Luogo e Data

FABIO FRANCESCHI
Nome e cognome (leggibile)

FABIO FRANCESCHI
Firma
PECAGLIA (UD)
Tel. 0983.9034
Partita IVA 02611000290

NOTE:

1. Predisposizione e stipulazione di contratti di assicurazione o di previdenza complementare, raccolta dei premi, liquidazione di sinistri o altre prestazioni, riassicurazione, coassicurazione, prevenzione e individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali, costituzione esercizio e difesa di diritti dell'assicuratore, adempimento di specifici obblighi di legge o contrattuali, gestione e controllo interno, attività statistiche.
2. I dati potranno essere raccolti da fonti pubbliche (elenchi, registri, documenti pubblici conoscibili da chiunque) o acquisiti da altri soggetti (contraenti, assicurati, aderenti a fondi previdenziali o assistenziali o sanitari, società di informazione commerciale).
3. Trattasi di soggetti, facenti parte della "catena assicurativa" (agenti, subagenti ed altri collaboratori di agenzia, produttori, mediatori di assicurazione, banche, SIM ed altri canali di acquisizione; assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, fondi pensione, attuari, legali e medici fiduciari, consulenti tecnici, periti, autofficine, centri di demolizione di autoveicoli, strutture sanitarie, società di liquidazione dei sinistri e dei contratti, ed altri erogatori convenzionati di servizi), società del Gruppo Generali, ed altre società che svolgono, quali outsourcing, servizi di gestione dei contratti e delle prestazioni, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di gestione della corrispondenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio, nonché società specializzate in ricerche di mercato e indagini sulla qualità dei servizi.
4. Contraenti, assicurati, aderenti a Fondi previdenziali o sanitari, pignoratari, vincolatari; assicuratori, coassicuratori, riassicuratori ed organismi associativi /consortili (ANIA, Mefop, Assoprevidenza) nei cui confronti la comunicazione dei dati è funzionale per fornire i servizi sopra indicati e per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, organismi istituzionali ed enti pubblici a cui i dati devono essere comunicati per obbligo normativo.

RAMO: CAUZIONI

| | | | | | | |
|------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|----------------------------|-------------------------|
| COD. AGENZIA 147/00 | N. POLIZZA 370202227 | SCAD. RATA 15/03/2018 | RATA SUCC. 15/03/2019 | VALUTA 053 | TOTALE LORDO (*) 206,50 | DI CUI IMPOSTA 22,84 |
|------------------------|-------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------|----------------------------|-------------------------|

 COD. CLIENTE
24484329

N.APP 000 IN EURO

 IL PAGAMENTO DELL'IMPORTO (*)
A SALDO DELLA RATA SUINDICATA
E' STATO EFFETTUATO

 IL 15/03/18 ORA _____
IN Lucca

CONTRAENTE E SUO DOMICILIO

 FABIO FRANCESCONI SRL
LOC. DORI 10
55064 PESCAGLIA SAN MARTINO IN LU

 L'AGENTE O L'INCARICATO
GENERALI ITALIA S.p.A.
 Divisione INA Assitalia
 Agenzia di Lucca

Generali Italia S.p.A. - Sede legale: Mogliano Veneto (TV), Via Marconese, 14, CAP 31021 - Tel. 041 5482111 www.generali.it - Fax: 041 942909; email: info.it@generali.com;
 C.F. e iscr. nel Registro Imprese di Treviso n. 00409820584 - Partita IVA 00885351007 - Capitale Sociale: Euro 1.618.828.450,00 i.v. Pec: generalitalia@pec.generaligroup.com.
 Società iscritta all'Albo delle Imprese IVASS n. 1.00021, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Azienda unica Assicurazioni Generali S.p.A. ed appartenente
 al Gruppo Generali, iscritto al n. 028 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

All'interno del sito internet della Compagnia è possibile accedere alle informazioni sulle polizze sottoscritte, sarà necessario entrare nell'Area Clienti e seguire le istruzioni per registrarsi

LA QUIETANZA NON E' VALIDA SE NON PORTA LA DATA E L'ORA DEL PAGAMENTO E LA FIRMA DELL'ESATTORE

| | | | |
|---|---|--------------------------------|-------------|
| Tipo codice CBI Destinatario esito CUC Identificativo End to End Altri Addebiti - Finanziamento Informazioni aggiuntive (max 140 caratteri) | - - - V000CL00AHFEB15208504892830.4425074 - PAG. POLIZZA 370202227 FABIO FRANCESCONI SRL | Codice Sia Data scadenza | - - - |
|---|---|--------------------------------|-------------|